

## **Q22 - Frangioni 1994, p. 423, n. 569 - busta n. 669/30, 423740**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 12.10.1396 (Firenze 23.10.1396)

Al nome di Dio, amen. D 12 d'ottobre 1396.

leri per Pisa vi mandai l'ultima e con esa 1 a Francescho e amici, quando avete fate dovere.

La chagione di questa sie per servire un nostro amicho e per l'avenire ne voremo magor somma se utile vi sar, ma questa voglamo per vedere come va.

A l'auta di questa ci conprate una peza di veluto nero di braccia 30 o in 31, 32, tutto in seta e finissimo e forte e ben pianato e sopra tutto abia un cholore ben nero e netto. Potendolo avere per insino a f 1 3#4 il braccio di cost a che si chostumano a vendere. Se avere si piu fate che me siamo ben serviti e abiate persona se ne intenda e toglietelo a tempo di 2 mesi e non pi che se n'ar tanto miglore merchato. Provedette a tutto come vi pare il m sia e mandate presto sopra tutto e per 1 soldo a fiorino no resti.

E se 'l fornite, mandate a Pixa a' nostri il mandino qui a meserr Piero Tancio ch' nostro amicho e farnne quela vor.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi guardi.

Tommaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.